



4 SET. 2015

N. 23 del Registro Deliberazioni 2015

# **PROVINCIA DI BENEVENTO**

## **VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE**

Seduta del 29 AGOSTO 2015

**Oggetto:** "Riconoscimento debito fuori bilancio - Decreto Ingiuntivo n. 22870/14. Tribunale di Roma AICCRE c/ PROVINCIA DI BENEVENTO. Liquidazione sorta capitale, rivalutazione, interessi legali e spese di giudizio. Provvedimenti".

L'anno duemilaquindici addì VENTINOVE del mese di AGOSTO alle ore 11,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia Claudio Ricci, Protocollo generale n. 62569 del 25.08.2015 ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL.- D. Lgs.vo n. 267 del 18 agosto 2000 nonché della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i. – si è riunito il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

**Presidente della Provincia Dott. Claudio RICCI**

**e dai seguenti Consiglieri:**

1) <b>ACETO</b>	Gianluca	6) <b>MATERA</b>	Domenico
2) <b>CATAUDO</b>	Claudio	7) <b>MOLINARO</b>	Giuseppe
3) <b>DAMIANO</b>	Francesco	8) <b>PALMIERI</b>	Annachiara
4) <b>DE MINICO</b>	Luigi	9) <b>PICUCCI</b>	Oberdan
5) <b>LOMBARDI</b>	Renato	10) <b>RUGGIERO</b>	Giuseppe A.

**Presiede il Presidente della Provincia Dott. Claudio Ricci**

Partecipa il Segretario Generale *Dr. Franco Nardone*

Risultano n. 8 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri: Aceto, Damiano e De Minico

Il Presidente dichiara che permane il numero legale per la validità della seduta.

Sono presenti in Aula i Dirigenti Avv. Vincenzo Catalano e dr.ssa Pierina Martinelli.

I lavori hanno avuto inizio alle ore 11,30.

Il Presidente sull'argomento ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio - Decreto Ingiuntivo n. 22870/14. Tribunale di Roma AICCRE c/ PROVINCIA DI BENEVENTO. Liquidazione sorta capitale, rivalutazione, interessi legali e spese di giudizio. Provvedimenti", richiamata integralmente la precedente deliberazione n. 22 in data odierna contenente la trattazione unica dei punti n. 2 e n. 7 all'ordine del giorno, essendo d'accordo tutti i Consiglieri,  
pone in votazione l'argomento iscritto al punto 7) dell'ordine del giorno.

Eseguita la votazione in forma palese si ha il seguente risultato:

- Presenti n. 8
- Assenti n. 3 (Aceto, Damiano, De Minico)
- Favorevoli n. 5
- Astenuti n. 3 (Cataudo, Matera e Picucci)

la proposta è approvata con numero 5 (cinque) voti favorevoli.

### IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta allegata alla presente sotto la lettera A), munita del parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espressi dai Dirigenti dei competenti Settori, nonché del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti n. 21 del 28.08.2015

**Con numero 5 (cinque) voti favorevoli;**

#### DELIBERA

1. **Di procedere** al riconoscimento delle somme dovute pari ad €. 5.020,36 per sorta capitale, €.751,10 per spese di giudizio di cui €.500,00 per compensi, €.20,00 per CPA, €.114,40 per IVA, €.38,70 per diritti copie ed €.8,50 per spese di notifica ed €. 62,23 per interessi legali, calcolati dalla data della nota pec di messa in mora in data 18.02.2014 fino al 30.09.2015;
2. **Di far gravare** la somma complessiva di €. 5.833,69 nel seguente modo : la somma di €.5.082,59 di cui €.5.020,36 per sorta capitale ed €.62,23 per interessi legali sul capitolo 151 €.751,10 per spese di giudizio di cui €.500,00 per compensi, €. 20,00 per CPA €.114,40 per IVA €.38,70 per diritti copie ed €.8,50 per spese di notifica sul capitolo 3702/01 del redigendo Bilancio 2015;
3. **Di autorizzare** i Dirigenti dei Settori Avvocatura, Gestione Economica e Relazioni istituzionali AA.GG. Presidenza e Sistemi Informativi per i consequenziali provvedimenti di rispettiva competenza.

Il tutto come da resoconto stenografico (All. B).

---



AU. A)

# PROVINCIA DI BENEVENTO

## PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

**OGGETTO:** RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO-DECRETO INGIUNTIVO N.22870/14 . TRIBUNALE DI ROMA AICCRE C/ PROVINCIA DI BENEVENTO. LIQUIDAZIONE SORTA CAPITALE, RIVALUTAZIONE, INTERESSI LEGALI E SPESE DI GIUDIZIO. PROVVEDIMENTI.

ISCRITTA al n. F  
dell'ORDINE del GIORNO del 25/8/15 prot. 62569  
CONSIGLIO PROVINCIALE in data 29-8-15

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N.           

Contrari N.           

Il Segretario Generale

APPROVATA con DELIBERA n. 23 del 29/8/2015

Su Relazione           

IL PRESIDENTE  
(dott. Claudio Ricci)  
Claudio Ricci

IL SEGRETARIO GENERALE  
(dott. Franco Nardone)  
          

### ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

di €           

Cap.           

Progr. n.            del           

Esercizio finanziario **2015**  
IL DIRIGENTE del SETTORE  
Gestione Economico-Finanziaria  
(Avv. Vincenzo Catalano)  
          

Parere di regolarità tecnica favorevole espresso  
ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.L.gs.vo  
267/2000 in data           

Il Dirigente del Settore  
Rel. Istituzi., AA.GG., Presidenza, Sist. Inform.  
Dr.ssa Pierina Martinelli  
          

### REGISTRAZIONE CONTABILE REGISTRAZIONE IMPEGNO di SPESA Art. 30 del Regolamento di Contabilità

di €           

Cap.           

Progr. n.            del           

Esercizio finanziario **2015**  
IL DIRIGENTE del SETTORE  
Gestione Economico-Finanziaria  
(Avv. Vincenzo Catalano)

## IL PRESIDENTE

### Premesso:

**che** in data 27.11.2014 veniva notificato a questa amministrazione decreto ingiuntivo n. 22870/2014 del 08/10/2014 R.G. n. 59477/2014 dinanzi al Tribunale di Roma promosso dalla AICCRE – Associazione Italiana per il Consiglio dei comuni e delle Regioni d'Europa- contro la Provincia di Benevento, per ottenere il pagamento della quota associativa AICCRE relativa all'anno 2013, pari ad € 5.020,36, oltre interessi moratori commerciali o legali e rivalutazione a far data dalla nota pec di messa in mora e fino al soddisfo, oltre spese, competenze ed onorari a favore del difensore antistatario;

**che** il Dirigente del Settore Avvocatura:

- con nota prot.154 del 05.01.2015, non sussistendo validi presupposti per l'opposizione, invitava al pagamento delle somme dovute, ad evitare azione esecutiva in danno dell'Ente;
- con nota prot.45677 del 21.05.2015 trasmetteva, per il riconoscimento del debito fuori bilancio, il decreto ingiuntivo notificato in forma esecutiva;
- con nota prot. n. 12908 del 19.02.2015 comunicava le somme dovute, pari ad €5.020,36 per sorta capitale, €751,10 per spese di giudizio di cui €500,00 per compensi, €20,00 per CPA, €114,40 per IVA, €38,70 per diritti copie ed €8,50 per spese di notifica;

**CONSIDERATO** che interessi legali, calcolati dalla data della nota pec di messa in mora in data 18.02.2014 fino al 30.09.2015 sono pari ad €62,23;

**RILEVATO** che il predetto decreto ingiuntivo è titolo esecutivo ex articolo 474 del c.p.c. e come tale costituisce presupposto per l'esecuzione forzata in danno dell'Ente convenuto,

### propone

1. Di procedere al riconoscimento delle somme dovute sopraspecificate, quale debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lett. a) del Decreto Leg.vo n.267/2000 ad evitare azione esecutiva;

2. Di far gravare la somma complessiva di € 5.833,69 nel seguente modo : la somma di €5.082,59 di cui €5.020,36 per sorta capitale ed €62,23 per interessi legali sul capitolo 151 €751,10 per spese di giudizio di cui €500,00 per compensi, € 20,00 per CPA €114,40 per IVA €38,70 per diritti copie ed €8,50 per spese di notifica sul capitolo 3702/01 del redigendo Bilancio 2015;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai dirigenti dei competenti settori ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.L.gs.vo 267/2000;

### Il Consiglio Provinciale

ACQUISITO il parere favorevole dei Revisori dei Conti n. 21 del 28. Agosto 2015

A voti.....

## DELIBERA

1. Di procedere al riconoscimento delle somme dovute soprasmpecificate, quale debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lett. a) del Decreto Leg.vo n.267/2000 ad evitare azione esecutiva;
2. Di far gravare la somma complessiva di €. 5.833,69 nel seguente modo : la somma di €.5.082,59 di cui €.5.020,36 per sorta capitale ed €.62,23 per interessi legali sul capitolo 151 €.751,10 per spese di giudizio di cui €.500,00 per compensi, €. 20,00 per CPA €.114,40 per IVA €38,70 per diritti copie ed €.8,50 per spese di notifica sul capitolo 3702/01 del redigendo Bilancio 2015;
3. Di autorizzare i Dirigenti dei Settori Avvocatura, Gestione Economica e Relazioni istituzionali AA.GG. Presidenza e Sistemi Informativi per i consequenziali provvedimenti di rispettiva competenza.
4. di rendere, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, attesa l'urgenza dovuta alla valenza di titolo esecutivo della decreto ingiuntivo di cui in premessa.



Provincia di Benevento  
A00: Gestione Econo...

Registro: Protocollo in Uscita  
Nr. Prot: 0062993 Data: 28/08/2015  
Oggetto: verbale revisione d...  
Dest: Presidente



## Provincia di Benevento

### Il Collegio dei Revisori dei Conti

Al Sig. Presidente della Provincia  
Al Segretario Generale  
A tutti i Dirigenti

Loro sedi

Si trasmette in allegato alla presente copia del verbale n. 21 del 28 agosto 2015 relativo al – riconoscimento debito fuori bilancio di cui al Decreto ingiuntivo n. 22870/14, Tribunale di Roma AICCRE c/Provincia di Benevento. Liquidazione sorta capitale, rivalutazione, interessi e spese di giudizio – Provvedimenti.

Benevento li 28Agosto 2015

Il Presidente  
Dott. Luciano Mottola



**Provincia di Benevento**  
**Il Collegio dei Revisori dei Conti**

**Verbale della riunione n. 21 del 28 agosto 2015**

Il collegio dei Revisori, nelle persone dei Signori: Dr. Luciano Mottola (Presidente del Collegio), Dott. Alfonso Donadeo (Componente del Collegio), Rag. Antonio De Marco (Componente del Collegio), si è riunito nei locali dell'Amministrazione Provinciale in Benevento.

Nella odierna seduta il Collegio, procede al rilascio del parere al riconoscimento debito fuori bilancio – Decreto ingiuntivo n. 22870/14. Tribunale di Roma AICCRE c/Provincia di Benevento. Liquidazione sorta capitale, rivalutazione, interessi e spese di giudizio – Provvedimenti.

Benevento, li 28 agosto 2015

Il Collegio dei Revisori

Dott. Luciano Mottola

Dr. Alfonso Donadeo

Rag. Antonio De Marco



**Provincia di Benevento  
Il Collegio dei Revisori dei Conti**

L'anno duemilaquindici il giorno ventotto del mese di agosto presso la sede dell'Amministrazione Provinciale Uffici Amministrativi alla Via Calandra di Benevento si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone dei Signori:

- Dott. Luciano MOTTOLA, (Presidente del Collegio);
- Dott. Alfonso DONADEO (Componente del Collegio);
- Rag. Antonio DE MARCO (Componente del Collegio).

Nella odierna seduta il Collegio, procede con l'esame della proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: " Riconoscimento debiti fuori bilancio – Decreto ingiuntivo n. 22870/14. Tribunale di Roma AICCRE c/Provincia di Benevento. Liquidazione sorta capitale, rivalutazione, interessi e spese di giudizio – Provvedimenti.

A tal proposito il Collegio, in relazione alla regolarità tecnica e contabile:

- Visto il parere favorevole circa la regolarità tecnico amministrativo della proposta in oggetto reso dal Responsabile del Settore Rel. Istituz. AA.GG., Presidenza, Sistemi Inform. Dott. Pierina Martinelli;
- Visto il parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta reso ai sensi del D.L. 174/012 conv. In legge n. 213/012 reso dal funzionario f.f. di dirigente del Settore Gestione Economica Finanziaria Rag. Vincenzo D'Amelia;
- Ritenuto dover riconoscere quali debiti fuori bilancio la somma complessiva di Euro 5.833,69 ai sensi della lettera a) comma 1 dell'art. 194 del D.Lgsvo n. 267/2000;
- Tenuto conto che ai sensi del suindicato art. 194, è necessario procedere al riconoscimento degli importi afferenti le spese di cui sopra quali debiti fuori bilancio;
- Preso atto che la copertura del debito, pari ad Euro 5.833,69 trova copertura finanziaria sul capitolo 151 per € 5.082,59; sul capitolo 3702/01 per € 751,10, del redigendo bilancio di previsione 2015;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

Al riconoscimento dei debiti fuori bilancio per complessivi € 5.833,69, quale atto dovuto in relazione alla citata proposta di deliberazione consiliare.

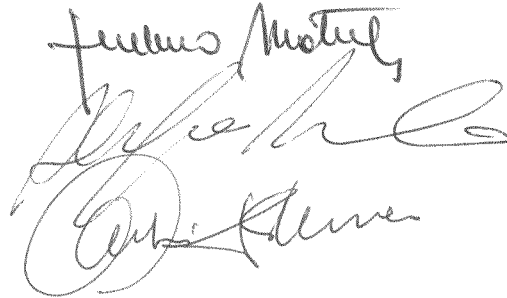
 1



Il Collegio raccomanda l'Ente Provincia di Benevento di trasmettere il provvedimento di riconoscimento di debito fuori bilancio alla Corte dei Conti.

La seduta viene tolta, previa redazione ed approvazione unanime del presente verbale.

II COLLEGIO DEI REVISORI





# PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore Avvocatura



Provincia di Benevento  
4001 Avvocatura, Gr.

Registri: Protocollo in Uscita  
N° Prot. 0012908 Data: 19/02/2015  
Oggetto: TRIBUNALE DI ROMA  
Dest: Relazioni Istituzio

Al Dirigente Settore AA.GG.

**SEDE**

**Oggetto:** Tribunale di Roma- AICCRE c/ Provincia di Benevento D.I. n. 22870/014

In riscontro alla nota prot. 2164 del 16/01/015 di codesto Settore ed in riferimento al D.I. in oggetto si comunica che le somme dovute sono pari ad € 5.020,36 per sorta capitale, € 751,10 per spese di giudizio di cui € 500,00 per compensi € 20,00 per CPA, € 114,40 per IVA, € 38,70 per diritti copie ed € 8,50 per spese notifica. Gli interessi devono calcolarsi dalla data della nota pec di messa in mora non in possesso di questo ufficio.

Si rammenta che ai sensi del D.L. 669/96 e succ. mod.e int. l'Amministrazione ha il termine di 120 gg. per il riconoscimento del debito fuori bilancio decorrenti dalla notifica del titolo con formula esecutiva.

**Distinti saluti**

Il Dirigente dell'Avvocatura  
Avv. Vincenzo Catalano

x Del Grano  
RLL

Lunedì 27 luglio 2015

Per i nostri servizi utilizziamo cookie anche di terze parti. Continuando la navigazione accetti l'utilizzo

[Home](#) [Applicazioni](#) [Risorse](#) [Informazione](#) [Consulenze](#) [Collaborazioni](#) [Contatti](#)**Calcolo Interessi Legali**

Data Iniziale: 18/02/2014

Data Finale: 30/09/2015

**Capitale Iniziale: € 5.020,36**

Interessi: Nessuna capitalizzazione

Dal:	Al:	Capitale:	Tasso:	Giorni:	Interessi:
18/02/2014	31/12/2014	€ 5.020,36	1,00%	316	€ 43,46
01/01/2015	30/09/2015	€ 5.020,36	0,50%	273	€ 18,77

Totale Colonna Giorni: 589

Totale interessi legali (s.e.o.): € 62,23

**Capitale + interessi legali (s.e.o.): € 5.082,59**

originale  
riferente

guy

**GIANLUCA TUCCI**  
Avvocato e Consulente Legale  
Domicilio fiscale e legale Via Dei Ramni 24 - 00185 Roma  
Studio Legale Via Padova 53 - 00161 Roma  
Tel ++390645493825 Fax ++390645492518  
Mobile 3382591762 3935129449  
Mail [avv.gianlucatucci@virgilio.it](mailto:avv.gianlucatucci@virgilio.it)  
PEC [gianlucatucci@ordineavvocatiroma.org](mailto:gianlucatucci@ordineavvocatiroma.org)

AWOC.

**TRIBUNALE DI ROMA**

**Sezione Civile**

**RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO**

Nell'interesse dell'**A.I.C.C.R.E.** - Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa - con sede in Roma, Piazza di Trevi 86, C.F. 80205530589, nella persona suo Presidente e legale rappresentante, rappresentata e difesa dall'Avv. Gianluca Tucci, C.F. TCCGLC70A12C632E, ed elettivamente domiciliata presso il suo studio in Roma, via dei Ramni 24, giusta procura speciale che si allega, pec [gianlucatucci@ordineavvocatiroma.org](mailto:gianlucatucci@ordineavvocatiroma.org), fax 0645492518

**CONTRO**

la **PROVINCIA DI BENEVENTO**, nella persona del suo legale rappresentante, P.IVA 92002770623, con sede in Benevento alla Piazza Castello, Rocca dei Rettori, cap 82100

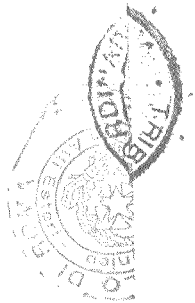
\*\*\* \*\*

**Elementi di fatto.**

- 1) L'AICCRE è una associazione non riconosciuta di carattere privato che persegue gli scopi di cui agli artt. 1 e 2 dello Statuto per favorire la costruzione di una unione europea fondata sul riconoscimento, sul rafforzamento e sulla valorizzazione delle autonomie regionali e locali.
- 2) Dell'AICCRE possono far parte sia i soci individuali che i soci titolari purché abbiano deliberato l'adesione a detta associazione, accettandone le finalità e lo Statuto.

Provincia di Benevento  
AOO: Relazioni Istituzionali  
Registro: Protocollo in Ingresso  
Nr. Prot: 0045056 Data: 19/05/2015  
Oggetto: ricorso per decreti ingiuntivi  
Dest: Servizio Gestione Litigi

- 3) Si precisa che l'adesione all'AICCRE è libera ed a tempo indeterminato, salvo recesso che deve essere inviato entro il 31 ottobre per avere effetto dal 1° gennaio dell'anno seguente (art. 7.1 Statuto AICCRE). Si precisa, altresì, che lo Statuto AICCRE è fornito e/o accessibile a tutti i soci, oltre che consultabile e scaricabile tramite il sito *internet* dell'Associazione.
- 4) L'adesione all'AICCRE comporta, dunque, sempre per Statuto (in allegato, stralcio), quale "*contribuzione*" dell'attività dell'AICCRE (che è volta, tra le tante, ad avvicinare i poteri locali e le loro esigenze agli organi istituzionali della Unione Europea e del Consiglio Europeo, cfr. art. 1.3 Statuto AICCRE) e del raggiungimento delle finalità proprie della Associazione (quale colmare il divario nord sud, perseguire una coesione economica, sviluppare una cultura europea, eccetera, cfr. art. 2.1 Statuto AICCRE), il versamento da parte degli enti iscritti e dei soci individuali delle quote associative annuali come deliberate dal Consiglio Nazionale AICCRE (art. 14.1 lett. g).
- 5) La PROVINCIA DI BENEVENTO è socio AICCRE dal 1966 ed ha sempre puntualmente pagato, anno per anno, la propria quota associativa, così come di volta in volta deliberata dal Consiglio Nazionale AICCRE.
- 6) Con Provvedimento del Commissario Straordinario n. 3 del 31/05/2013 la PROVINCIA DI BENEVENTO provvedeva a recedere dall'Associazione, ma detta disdetta, a norma di Statuto AICCRE, ha effetto a far data dal 1° gennaio 2014 e, pertanto, parte resistente è tenuta al pagamento anche della quota associativa AICCRE relativa all'anno 2013 (art. 7.1 Statuto AICCRE).
- 7) Tuttavia la PROVINCIA DI BENEVENTO, nonostante numerosi solleciti e la PEC del 18/02/2014 con la quale questo difensore contestava all'ente resistente il mancato pagamento della quota associativa anno 2013 pari ad € 5.020,36, a differenza di altri enti fra i quali la PROVINCIA DI LUCCA



e la PROVINCIA DI RIETI, ma non solo, nonostante la messa in mora e la diffida ad adempiere, a tutt'oggi non ha provveduto al pagamento.

\*\*\* \*\*

### DIRITTO

Occorre spendere poche parole in quanto dai fatti come sopra denunciati e dai documenti allegati emerge chiaramente.

- a. **il diritto dell'AICCRE al pagamento della quota associativa per l'anno 2013, valendo il recesso formalizzato dalla PROVINCIA DI BENEVENTO unicamente per l'anno 2014, ma non per l'anno 2013, come da Statuto AICCRE;**
- b. **l'insussistenza di qualsivoglia ragione del comportamento della PROVINCIA DI BENEVENTO, parte inadempiente, che giammai si peritava finanche di rispondere alla PEC del 18/02/2014.**

\*\*\* \*\*

Tanto premesso e considerato, l'AICCRE, l'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa, rappresentata e difesa come in epigrafe,

### CHIEDE

all'Ill.mo Tribunale adito l'emissione, ai sensi dell'art 633 e segg. c.p.c., di ingiunzione di pagamento nei confronti della **PROVINCIA DI BENEVENTO**, nella persona del suo legale rappresentante, P.IVA 92002770623, con sede in Benevento alla Piazza Castello, Rocca dei Rettori, Benevento, cap 82100, della somma di **€ 5.020,36** oltre interessi moratori, commerciali o legali e rivalutazione a far data dalla lettera PEC di messa in mora e fino al soddisfo, oltre spese, competenze ed onorari della presente procedura monitoria **a favore di questo difensore antistatario.**

Sussistendo in atti la prova dell'inadempimento oltre che della bontà delle ragioni creditizie dell'AICCRE, al fine di far fronte alle spese legate agli obiettivi ed ai fini dell'associazione che sono rilevanti e vitali, col presente ricorso si

### CHIEDE

la esecuzione provvisoria ai sensi ed agli effetti dell'art. 642 c.p.c..



Roma, 10 settembre 2014

Avv. Gianluca Tucci

Si deposita:

- Indice;
- Procura speciale, in originale;
- 1) Informativa, in originale;
- 2) Statuto AICCRE stralcio, in copia;
- 3) Provvedimento del Commissario Straordinario n. 3 del 31/05/2013, in copia;
- 4) Documento Province morose AICCRE, in copia;
- 5) Lettera mail AICCRE del 19/06/2013, in copia;
- 6) Estratto conto pagamento quote Provincia di Benevento, in copia;
- 7) Lettera PEC del 18/02/2014, in copia;
- 8) Ricorso per d.i. e relativo decreto AICCRE c/ Provincia Regionale di Trapani, in copia;
- 9) Documentazione Province adempienti, in copia.

Ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 28/2002 convertito con modifiche in Legge n. 91 del 10.05.2002, il valore della causa è € 5.020,36.

Avv. Gianluca Tucci





TRIBUNALE DI ROMA

Percepiti diritti pari a

38.70 2

€ \_\_\_\_\_ x \_\_\_\_\_ COPIE



*Tribunale Ordinario di Roma*

*Ufficio Decreti Ingiuntivi*

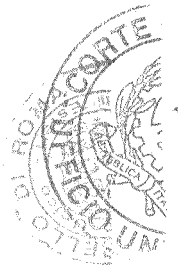
Per copia conforme all'originale che si rilascia a richiesta

TUCCI

di Avv. ....

20/11/2014

Roma, li.....



IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO  
(Angela Dott.ssa MASTRODONATO)

*[Handwritten signature]*



N. R.G. 59477/2014



**TRIBUNALE ORDINARIO di ROMA**  
**DECRETO INGIUNTIVO TELEMATICO**

Il Giudice dott. Maria Letizia Tricoli,

letto il ricorso per la concessione di decreto ingiuntivo depositato da  
**A.I.C.C.R.E (C.F. 80205530589),**

rilevato che dai documenti prodotti il credito risulta certo, liquido ed esigibile;  
considerato che sussistono le condizioni previste dall'art. 633 e seguenti c.p.c.;

**INGIUNGE A**

**PROVINCIA DI BENEVENTO (C.F. ),**

di pagare alla parte ricorrente per le causali di cui al ricorso, entro quaranta giorni dalla notifica del presente decreto:

1. la somma di € 5020,36;
2. gli interessi come da domanda;
3. le spese di questa procedura di ingiunzione, liquidate in € 500,00 per compensi, in € 69,50 per esborsi, i.v.a. e c.p.a. ed oltre alle successive occorrenze, da distrarsi in favore del procuratore dichiaratosi antistatario;

**AVVERTE**

la parte ingiunta che ha diritto di proporre opposizione contro il presente decreto avanti a questo Tribunale nel termine perentorio di quaranta giorni dalla notifica e che in difetto il decreto diverrà esecutivo e definitivo.

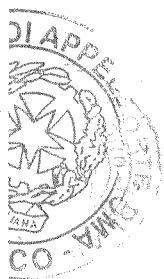
Roma, 7 ottobre 2014

Il Giudice  
dott. Maria Letizia Tricoli



Si notifici a:

- Provincia di Benevento, in persona del suo Presidente o legale rappresentante *pro tempore*, Piazza Castello, Rocca dei Rettori – 82100 Benevento



5

GINALE

UNEP - CORTE DI APPELLO DI ROMA

SA 9 /2014 Cron. 18.709 Dest. 1/1 Data Ric. 21/11/2014 Trasn. 0,00 Sp.postale 8,55

Edente: GIANLUCA TUCCI

ione di Notificazione **URGENTE**



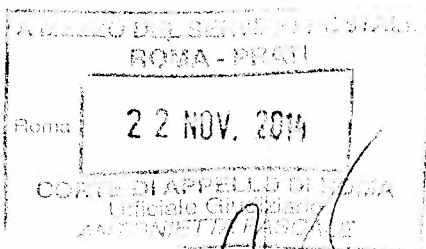
sto come in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico c/o la Corte di Appello di Roma, ho notificato il presente atto a  
NCIA DI BENEVENTO IN PERSONA DEL PRESIDENTE O LEGALE RAPPRESENTANTE PRO TEMPORE

**CA DEI RETTORI - 82100 BENEVENTO (BN)**

ite spedizione a mezzo del servizio postale, con plico raccomandato A.R., ai sensi dell'art. 149 c.p.c. dall'Ufficio Postale di Roma Prati.

L'Ufficiale Giudiziario

comandata \_\_\_\_\_



Bollo (autoriscattatore escluso)

TASSE

MITTENTE	DESTINATARIO
C.A.P. _____ VIA - PIAZZA _____ C.A.P. _____ COMUNE _____	Piazza di Benevento DESTINATARIO COMUNE

SERVIZI ACCESSORI  
 RICHIESTI  
 A.R.  
 Contrassegnare la casella appropriata

Accettazione **RACCOMANDATA**  
E' vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate Poste Italiane S.p.A. non autorizzate.  
Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatella

Posteitaliane



N. Raccomandata 76690158023-6

**ORIGINALE**

**UNEP  
CORTE DI APPELLO  
DI ROMA**

**URGENTE**

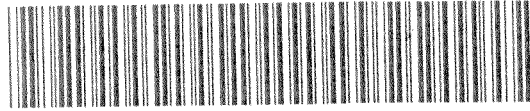
Cassa: **9** /2014

Cron.: **18.709**

N.dest.: 1

Data Ric. 21/11/2014

RICEVUTA PRESENTAZIONE ATTO



**SPECIFICA**

Diritti	3,87
Trasferte	0,00
10% trasferte	0,00
Dir.autenticaz.	0,00
Spesa postale	8,55
Bolli	0,00
Tot. specifica	12,42

Si rilascia ricevuta al richiedente **GIANLUCA TUCCI**  
della somma versata per la notificazione dell'atto.

Data: 21/11/2014

L'ufficiale Giudiziario \_\_\_\_\_



N. 18209 **AVVISO DI RICEVIMENTO** dell'atto spedito con racc. n. (vedi retro) dall'U.P. di F.M. 09  
 diretto a Provincia di Benevento Palma Costello, Rocca dei Rettori - 82100 Benevento  
 in persona del suo presidente o C.R.P.T.

**CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO**

Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata

27/11/14

Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita)

Destinatario persona giuridica (1)

Curatore fallimentare (2)

Domiciliatario (3)

Familiare convivente (4)

Addetto alla casa (5)

Al servizio del destinatario addetto alla ricezione delle notificazioni (6)

Portiere dello stabile in assenza del destinatario o delle persone abilitate (7)

Delegato dal direttore

Delegato dal comandante del (corpo e reparto)

(firma del destinatario o della persona abilitata)

Analfabeta  Impossibilitato a firmare

Ritirato il plico firmando il solo registro di consegna

Spedita comunicazione di avvenuta notifica (12) con raccomandata n. 27/11/14 del 27 NOV 2014 (data e firma del addetto al recapito)

**PROVINCIA DI BENEVENTO**  
 27 NOV 2014

**MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO**

**PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO**

del plico  di firmare il registro di consegna (9)

**PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA**

Sig. \_\_\_\_\_

in qualità di (10) \_\_\_\_\_

del plico  di firmare il registro di consegna

affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)

immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)

**PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO**

e mancanza  inidoneità  delle persone abilitate

affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)

immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)

**PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO**

**PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO**

spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

data \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_

7.11.14 16.30

**RITIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO**

data \_\_\_\_\_

(firma del destinatario o di un suo delegato)

(controfirma dell'impiegato postale)

Bollo da apporre all'atto della consegna

(1) Qualità rivestita dal rappresentante legale.  
 (2) Di società per Azioni, in Accomandita per Azioni, a Responsabilità limitata.  
 (3) Avvocato, procuratore legale, determinata persona, determinato ufficio.  
 (4) Padre, moglie, nipote, ecc.  
 (5) Domestico, collaboratore familiare, cameriere, cuoco, persona che conviva col destinatario «more uxorio», convivente, addetto alla casa.  
 (6) Segretario, dipendente, ecc.  
 (7) Via, piazza, corso, n.

(8) Carcere, istituto, ospedale, casa di riposo, stabilimento, ecc.  
 (9) Equivale al rifiuto del plico che quindi non viene consegnato.  
 (10) Vedi note (4), (5), (6), (7), (8).  
 (11) L'adempimento è prescritto soltanto nel caso di tentativo recapito al primo indirizzo.  
 (12) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 890/82 e successive modifiche.  
 (13) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 890/82 e successive modifiche.

CORTE DI APPELLO DI BENEVENTO

**Posteitaliane**  
 Servizio Notificazioni Atti Giudiziari/Amministrativi

**AVVISO DI RICEVIMENTO**  
 dell'atto spedito con raccomandata

N. 76690158028-6

(Vedi avvertenze per gli uffici)

Mod. 23 L - BALZANELLI s.r.l. - CORTE DI APPELLO ROMA

**ESENTE CREDITO DI LAVORO**  
 L. 11-0-79 N. 633

**AVVERTENZE PER GLI UFFICI DI ACCETTAZIONE E DI DISTRIBUZIONE**  
 L'ufficio di accettazione deve apporre il numero della raccomandata del plico nello spazio in alto a sinistra.  
 L'ufficio di distribuzione o il destinatario deve restituire in raccomandata il presente avviso.

**AG**

78080581013-0

Bollo dell'ufficio distributore

**AVVISO DI RICEVIMENTO**  
 da restituire a: (Compilare in stampatello maiuscolo)

BOOTT0391  
 RW. GIANLUCA TURI  
 VIA RATINI 24  
 00185 ROMA



REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DELLA LEGGE  
Tribunale Ordinario di Roma

R.G. 59477 / 2014

Decreto 22870 / 2014

FORMULA ESECUTIVA

Visto il provvedimento di esecutività del G.U. depositato in data 07 aprile 2015,

comandiamo a tutti gli ufficiali giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti, di mettere a esecuzione il presente titolo nei confronti di:

- PROVINCIA DI BENEVENTO

al pubblico ministero di darvi assistenza, e a tutti gli ufficiali della forza pubblica di concorrervi, quando ne siano legalmente richiesti.

Si rilascia a richiesta dell'istante



04 maggio 2015

Il Cancelliere

COLLABORATORE DI CANCELLERIA  
(Angela MASTRODONATO)

in Benevento alla Piazza Castello, Rocca dei Rettori, cap 82100, P.Iva  
92002770623, di pagare all'intimante entro 10 giorni dalla notifica del presente  
atto di precetto e pedissequo D.I. n. 22870/2014 le seguenti somme,

- compensi liquidati in decreto	€ 500,00
- spese generali 15%	€ 75,00
- cpa 4%	€ 23,00
- iva 22%	€ 131,56
- a detrarre rit. d'acc.	€ 115,00

per diritti successivi per atto di precetto ex D.M. 55/2014

- competenze	€ 243,00
- spese generali 15%	€ 36,45
- cpa 4%	€ 11,18
- iva 22%	€ 63,94
- a detrarre rit. d'acc.	€ 55,89

per spese successive € 50,00

e così complessivamente la somma di € 963,24 (euro  
novecentosessantatre/24----) oltre spese e competenze legali  
successive, con avvertimento che, in difetto di pagamento entro il suddetto  
termine, si procederà ad esecuzione forzata nelle forme di legge.

Roma, li 7 maggio 2015

Avv. Gianluca Ricci



in Benevento alla Piazza Castello, Rocca dei Rettori, cap 82100, P.Iva  
92002770623, di pagare all'intimante entro 10 giorni dalla notifica del presente  
atto di precetto e pedissequo D.I. n. 22870/2014 le seguenti somme.

- compensi liquidati in decreto	€ 500,00
- spese generali 15%	€ 75,00
- cpa 4%	€ 23,00
- iva 22%	€ 131,56
- a detrarre rit. d'acc.	€ 115,00

per diritti successivi per atto di precetto ex D.M. 55/2014

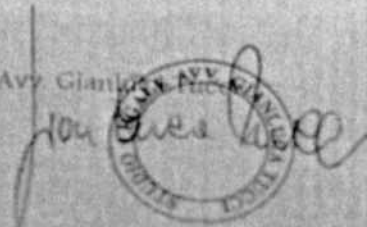
- competenze	€ 243,00
- spese generali 15%	€ 36,45
- cpa 4%	€ 11,18
- iva 22%	€ 63,94
- a detrarre rit. d'acc.	€ 55,89

per spese successive € 50,00

e così complessivamente la somma di € 963,24 (euro  
novecentosessantatre/24----) oltre spese e competenze legali  
successive, con avvertimento che, in difetto di pagamento entro il suddetto  
termine, si procederà ad esecuzione forzata nelle forme di legge.

Roma, li 7 maggio 2015

Avv. Gianluigi



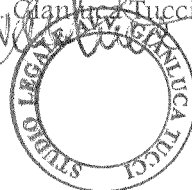
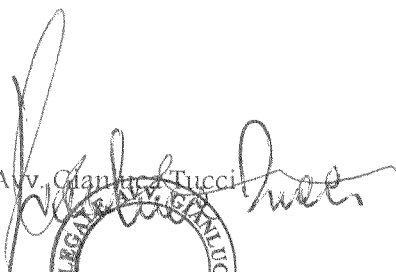
The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text 'AVV. GIANLUIGI' at the top and 'ROMA' at the bottom, with some illegible text in the center. The signature is written in a cursive style.



Si notifici a:

la PROVINCIA DI BENEVENTO, in persona del legale rappresentante *p.t.*, con  
sede in Benevento alla Piazza Castello, Rocca dei Rettori, cap 82100, P.Iva  
92002770623

Avv. Gianluca Tucci



DI ROMA

COPIA

UNEP - CORTE DI APPELLO DI ROMA

Postale

CASSA 7 /2015 Cron. 8.242 Dest. 1/1 Data Ric. 13/05/2015

Richiedente: TUCCI GIANLUCA

Relazione di Notificazione **URGENTE**

Trasf. 0,00 Sp.postale 7,70

Richiesto come in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico c/o la Corte di Appello di Roma, ho notificato il presente atto a  
**PROVINCIA DI BENEVENTO, IN PERSONA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE P.T. CON SEDE IN BENEVENTO**

**PIAZZA CASTELLO, ROCCA DEI RETTORI - 82100 BENEVENTO (BN)**

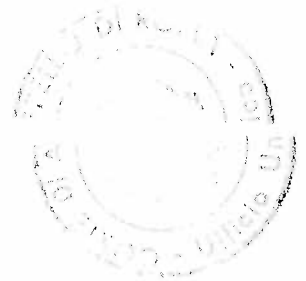
mediante spedizione a mezzo del servizio postale, con plico raccomandato A.R., ai sensi dell'art. 149 c.p.c. dall'Ufficio Postale di Roma Prati.

Roma, 14 MAG. 2015

L'Ufficiale Giudiziario

N. Raccomandata \_\_\_\_\_

COPIA  
CORTE DI ROMA  
Ufficiale Giudiziario  
Franco Maragno



M. B)  
3

CONSIGLIO PROVINCIALE 29 AGOSTO 2015  
*Aula Consiliare – Rocca dei Rettori*

Avv. Claudio RICCI – *Presidente Provincia di Benevento*

Il punto due -"RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO MAIOLO COSIMO CONTRO PROVINCIA DI BENEVENTO. SENTENZA DEL TRIBUNALE DI BENEVENTO - SEZIONE DEL LAVORO"- lo accorpriamo con il punto sette all'O.d.G.; darei quindi la parola al consigliere Ruggiero, che ci dice qualcosina su questi due argomenti e poi, siccome l'avvocato Catalano è rientrato dalle vacanze, se avessimo bisogno di qualche nota proprio tecnica-tecnica (visto che le cause le ha fatte lui) sta qui e glielo facciamo dire.

Claudio CATAUDO – *Capogruppo "Per il Sannio"*

Presidente, prima di passare la parola al consigliere Ruggiero, volevo solo dire che noi siamo in Aula anche oggi, per senso di responsabilità: perché certamente, senza di noi, non ci sarebbe neanche il numero legale per andare avanti...

Presidente Claudio RICCI

Su questo non ho dubbi.

Claudio CATAUDO

Quindi rimaniamo qua, a differenza di quanto è accaduto l'altra volta, dove noi eravamo sempre presenti a differenza dei colleghi amici della cosiddetta maggioranza, che erano assenti; anche oggi, con la nostra presenza, è garantito il funzionamento del Consiglio provinciale per la discussione ed eventualmente approvazione di importanti argomenti che sono all'ordine del giorno.

Presidente Claudio RICCI

Quello che dice il consigliere Cataudo è talmente condivisibile e saggio, che questo Consiglio si deve... ma anche il consigliere Molinaro, il consigliere Ruggiero e soprattutto il consigliere Matera possono testimoniare che non solo lo svolgimento di questo Consiglio, ma la stessa convocazione di questo Consiglio è stata una cosa assolutamente condivisa, come è giusto -io continuo a dire- che sia; ed io su questo tema non mi sposto e non mi sono spostato (ma non con le parole bensì coi fatti, credo) di 1 mm da quanto dichiarai in questa sala il 14 ottobre. Detto questo, prego Matera.

Cons. Domenico MATERA – *GruppoNdc-Udc*

Un attimo, solo per aggiungere... (visto che si è aperta una breccia su questo tema) che per la verità noi avremmo gradito che l'altra volta si fosse celebrato il Consiglio provinciale.



Io l'ho stigmatizzato sulla stampa (ma lo ripropongo in sede assembleare) il comportamento dei Consiglieri, che non ci ha consentito la celebrazione di quella seduta importante come quella di oggi, visto che riproponiamo gli stessi argomenti con l'aggiunta del Piano di forestazione; ma per rispetto soprattutto del Presidente, che come noi (ma sicuramente più di noi) sta con sacrificio portando avanti la gestione di un Ente che tutti vogliono morto. Perché in Consiglio l'altra volta si è avuta l'impressione che una parte... o meglio, il Presidente insieme a chi era presente qua, voleva addirittura ammazzare o distruggere le partecipate o i dipendenti delle stesse e c'erano, invece, gli altri che si sono fatti paladini della difesa di qualcosa che, invece, non è proprio in questi termini. Abbiamo dato una impressione sbagliata del modo di fare rispetto a certe cose, perché come ha detto il Presidente fin dall'inizio, e mi sembra che si va avanti verso questa direzione, le scelte sono condivise: anche la scelta della data del Consiglio di oggi è stata condivisa, concertata in qualche modo ed io personalmente per questo ringrazio il Presidente che ha anticipato di due giorni il Consiglio provinciale, al di là della scadenza del Piano di forestazione, perché le note e le risposte vanno a Napoli entro il 31, per cui è stato giusto e saggio farlo questa mattina invece che il 2 settembre. Però una nota di precisazione e di chiarimento su questo punto va fatta e andava fatta, ma non per innescare una dialettica polemica sul punto, però è giusto che sia così, perché la Provincia di Benevento, i cittadini della provincia di Benevento, i dipendenti o gli amministratori delle partecipate, devono vedere che non c'è una parte del Consiglio provinciale che vuole il loro bene e c'è poi un'altra parte, o addirittura il Presidente, che vogliono il loro male. Il Presidente ancora una volta si è assunto una grossa responsabilità nel prorogare la gestione di certe cose fino al 30 settembre, per cui va dato merito e rispetto per le scelte; così come merito e rispetto va dato a chi è stato presente l'altra volta e purtroppo non ha potuto celebrare il Consiglio.

Presidente Claudio RICCI

Va bene, dopo queste precisazioni adesso la parola al consigliere Ruggiero.

Cons. Giuseppe RUGGIERO - *Partito Democratico*

In merito al punto due e al punto sette, che il Presidente con la sua proposta ha deciso di accorpate, stiamo di fronte al riconoscimento di due debiti fuori bilancio: il primo è quello di una sentenza della Sezione Lavoro di Benevento, la n. 278/2015, che mette in evidenza il ricorso fatto dal dipendente Maiolo e riguarda una posizione organizzativa; il dipendente ha avuto il riconoscimento delle proprie ragioni e, quindi, la Provincia è stata condannata al pagamento di quanto doveva percepire quella posizione organizzativa e non ha percepito.



Il secondo invece è un debito a seguito di decreto ingiuntivo, il 22870/2014 del Tribunale di Roma, ed è estremamente banale: praticamente la Provincia, invece di recedere entro l'ottobre dell'anno precedente alla scadenza del contratto con la AICCRE, ha recesso -per l'anno 2014- a gennaio del 2014: quindi non ha rispettato i termini di recesso della quota associativa, di circa 5.000,00 euro, per cui siamo stati condannati al pagamento della quota spettante, gli interessi e la rivalutazione, che sono poche centinaia di euro. Quindi praticamente abbiamo questi due debiti, ripeto: il primo legato ad una causa di un dipendente per il riconoscimento della propria posizione organizzativa; il secondo invece per la quota associativa alla AICCRE, in quanto il recesso è stato fatto non nei tempi previsti per legge, l'ottobre dell'anno precedente (quindi per il 2014 andava fatto entro l'ottobre del 2013, invece è stata fatta a febbraio 2014: quindi non è stata ritenuta valida). A grandi linee, è questa la problematica che andiamo a discutere.

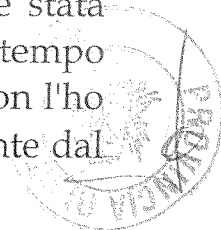
Presidente Claudio RICCI

Ci sono richieste di chiarimenti? La parola al consigliere Cataudo.

Cons. Claudio CATAUDO - *Capogruppo "Per il Sannio"*

Io alcuni chiarimenti vorrei averli, oltre ovviamente alla necessità degli oneri ulteriori che l'Ente deve sborsare per quanto riguarda una procedura che, per sentenza, era inesatta: non è stata seguita la procedura opportuna, convincente, per cui sono stati pagati... per sentenza devono essere pagate, con riconoscimento di debito fuori bilancio € 20.000, di cui 7.000,00 come posizione organizzativa alla ricorrente. Per cui noi ci troviamo di fronte ad un pagamento a due dipendenti con posizione organizzativa: una Maiolo, a cui è stato poi assegnata successivamente (il ricorrente), con un danno di 7.000 e dispari euro oltre alle spese legali, quindi con un importo di 20.000,00 euro); e l'altro, Marsicano, che ovviamente ha ricoperto la funzione in quel periodo per cui comunque è stato pagato come posizione organizzativa. Quindi noi ci troviamo ad aver pagato e a dover pagare, in questo caso, una seconda posizione organizzativa per sentenza. È tutta qua un po' la problematica e quindi l'invito anche di inviare, ovviamente, gli atti alla Corte dei Conti (così come avviene per i debiti fuori bilancio) per eventuali responsabilità in merito.

Però l'altro quesito e l'altra domanda che io pongo, soprattutto all'avvocato Catalano, è questo: poiché la sentenza è stata notificata il 3 aprile e non è stata notificata al difensore dell'Ente, quindi non i 90 giorni ma siccome è stata notificata all'ente Provincia come istituzione, ci sono quindi sei mesi di tempo (180 giorni) per ricorrere; e allora perché non c'è agli atti (almeno io non l'ho letto, può darsi che mi sia sfuggito) un parere dell'Ufficio legale dell'ente dal



quale si possa evincere che c'è la convenienza per l'Ente a riconoscere questi debiti piuttosto che, come dire, appellare e quindi proseguire in una opposizione rispetto a questa sentenza che è una sentenza di primo grado? La notifica è avvenuta il 3 aprile, all'Ente Provincia come istituzione; quindi i sei mesi scadrebbero il 3 ottobre, per cui noi riconosciamo un debito fuori bilancio, impegnando le risorse di due capitoli di un redigendo bilancio 2015, che ancora non abbiamo redatto (per cui presumo che sia un riconoscimento che venga fatto in dodicesimi: giusto avvocato?). Cioè se noi non abbiamo neanche approvato il bilancio di previsione, e questi debiti fuori bilancio vengono imputati a due capitoli del redigendo bilancio, che ancora non abbiamo approvato, se non dovesse essere approvato cosa succederà? E quelle somme imputate a quei due capitoli, sono delle somme -è una domanda che sto ponendo- sono delle somme in dodicesimi, rispetto all'andamento della normale gestione amministrativa attuale? Mi dite di sì. Quindi, chiarito questo, io chiedo: non c'erano il presupposti per un appello rispetto ad una sentenza di primo grado, a prescindere dalla esecutività che poi poteva essere eventualmente sospesa o meno? Al di là poi del dato che ho poc'anzi detto, che noi ci troviamo di fronte a un danno per l'Ente in quanto abbiamo pagato ben due posizioni organizzative, anziché una: la prima, assegnata per un erroneo iter di procedimento amministrativo; l'altra assegnata (da quel momento in avanti) come riconoscimento per via giudiziale. Quindi questi sono i miei quesiti.

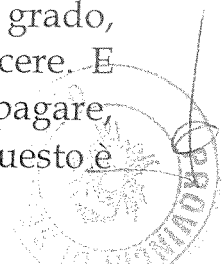
Presidente Claudio RICCI

Prego l'avvocato Catalano di guadagnare la postazione.

Avv. Vincenzo CATALANO - *Dirigente Settore Avvocatura*

La questione della posizione organizzativa, è questa: se vedete, la sentenza riconosce un danno, c'è l'indennità corrisposta, ma non è una indennità per chi ha svolto le funzioni (che non poteva dare) ma a titolo risarcitorio. Ora questo in giurisprudenza costante, che a fronte di una spiegazione di un atto amministrativo dove praticamente è stato evidenziata una erroneità nella procedura, vi sia un riconoscimento risposto. Il discorso è: fare un ricorso per queste entità, con il rischio poi di perdere in secondo grado ed avere la condanna alle spese in secondo grado, è la prima dirimente (poi chiaramente, se è necessario, farò un parere sul punto). Noi normalmente, quando facciamo il riconoscimento debito fuori bilancio, diamo atto se c'è appello o se si fa quiescenza; però si può anche fare un parere più articolato.

Un'altra questione è l'esecutività: la sentenza, come sapete, è di primo grado, esecutiva *ex lege*, quindi abbiamo i quattro mesi famosi per riconoscere. E questo è utile per due aspetti: uno, che nei quattro mesi la dobbiamo pagare, a prescindere pure se facessimo appello; peraltro, con il rito lavoro (e questo è



rito lavoro) il ricorso in appello, la Corte di Appello di Napoli ce la fissa a cinque anni la prima udienza. Questa è la media: se noi facciamo ricorso oggi, fra cinque anni abbiamo la prima udienza, come tempistica. La sospensiva non la danno "mai", soprattutto quando sono retribuzioni (la danno sul civile, dove l'ho chiesta per un'altra questione: ma come giurisprudenza della Corte d'Appello di Napoli, soprattutto alla Sezione lavoro, la sospensiva su atti di retribuzione di un lavoratore non te danno. Quindi anche da un punto di vista strategico, fare un ricorso con dubbi sull'accogliibilità e comunque con la certezza matematica che la sospensiva è inutile proprio chiederla, si rischia anche una condanna alle spese: perché anche su questo ora i giudici si stanno allineando, e mentre prima quando c'era la Pubblica amministrazione, soprattutto in materia d'impiego, di appalto, si compensavano le spese, ora danno... *sciamarrate da pazzi* (lasciatemelo passare) sulle spese legali anche sulla fase interinale. La lite temeraria è veramente rischioso: noi rischiamo una condanna alle spese in secondo grado senza esito pari quasi a quello che andiamo a pagare - quindi questo grosso rischio, con tutti i termini a pagare. Per quanto riguarda poi "i quattro mesi", l'abbiamo dovuto riconoscere perché sapete che c'è una giurisprudenza della Corte dei Conti, che quando c'è il bilancio provvisorio non si deve procedere al riconoscimento del debito: la questione che vedemmo con il consigliere Matera l'altra volta; ma in che senso? Perché tu hai lo spazio per deliberare, i 120 giorni, ma questo quando hai un bilancio di previsione approvato nei termini: cioè il mondo dei sogni per noi, se il bilancio si approvava ad aprile. Ma va be', perché se vedi l'ultima giurisprudenza della Corte dei Conti, capisci che il termine oramai effettivo è aprile: noi siamo a settembre ed ancora non l'abbiamo (certo, abbiamo ancora i termini aperti, non perché non sia stato approvato). Quindi quel punto: nel momento in cui hai 120 giorni, hai il tempo nei quattro mesi per riconoscere il debito a bilancio approvato, contestualmente con l'approvazione del bilancio; così non è, altrimenti sarebbe andato di fronte ad un danno erariale (perché questo mette in esecuzione la sentenza se ricorrono i 120 giorni e ci dobbiamo pagare spese, precetto, interessi e tutto il resto). Questo è il punto, non so se è chiaro.

Cons. Claudio CATAUDO

L'unica cosa, avvocato, dato che per un debito fuori bilancio c'è una nota in cui si dice che "non sussistono validi presupposti per l'opposizione", la stessa nota, sarebbe opportuno allegarla anche a questo riconoscimento, o no?

Avv. Vincenzo CATALANO

Sì, e lì l'ho fatta.



Cons. Claudio CATAUDO

Voglio dire: noi riconosciamo un debito fuori bilancio... noi che non siamo tecnici del settore, come ragionamento politico io approvo o meno un riconoscimento; però ci deve essere una parte tecnica, amministrativa, che mi dia il supporto per dire: "Guarda, a te ente Provincia conviene pagare e non appellarti, altrimenti potresti incorrere..." nelle cose che sono state dette.

Cons. Domenico MATERA

Possiamo tranquillamente aggiungere quello che ha dichiarato l'avvocato. È registrato, voglio dire. Lo possiamo mettere a verbale, e sarà corpo della delibera.

Presidente Claudio RICCI

Sarà parte integrante della delibera.

Cons. Giuseppe RUGGIERO

Presidente, dato che ogni volta che veniamo in Consiglio sulla materia dei debiti c'è sempre una grande discussione (anche per capire noi stessi cosa andiamo ad approvare e visto che sono anche questioni e cose che non riguardano questo Consiglio) e dato che noi, nel nuovo Statuto, abbiamo previsto che anche gli incarichi legali possono essere dati direttamente dal Presidente, se non erro, questo può essere anche motivo per discutere adesso che verranno tutti i vari procedimenti che sicuramente la Provincia affronterà: ecco, prima che il Presidente dia l'incarico legale -così come previsto dallo Statuto- noi possiamo, in una Commissione consiliare -giusto Renato?- iniziare a discutere anche di queste vicende che di volta in volta interessano la Provincia, e quindi arrivare a capire di cosa stiamo trattando e non soltanto riconoscere il debito quando la questione arriva qui dopo il Tribunale. È un auspicio che facciamo.

Cons. Domenico MATERA

Ma dire "prima che il Presidente dia l'incarico", mi pare volerlo mettere sotto tutela.

Cons. Giuseppe MOLINARO

Ma non voleva dire questo.

Avv. Vincenzo CATALANO

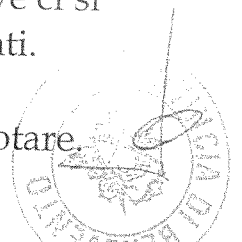
No, a me preoccupa la tempistica.

Cons. Domenico MATERA

Diciamo che c'è bisogno sicuramente di un aggiornamento su una problematica così importante, per cui un passaggio in Commissione dove ci si aggiorna sulle problematiche di carattere legale, almeno le più importanti.

Cons. Giuseppe MOLINARO

In modo che si arrivi in Consiglio consapevoli di quello che si andrà a votare.





Cons. Claudio CATAUDO

Io appunto questo chiedevo all'Ufficio legale: quello di avere contezza del contenzioso in senso globale che ha l'ente Provincia, quindi eventualmente vedere laddove è possibile una transazione, laddove è possibile chiudere prima, proprio per evitare di arrivare a sentenza e quindi al riconoscimento del debito fuori bilancio. Mi rendo conto che la cosa è da approfondire, noi l'abbiamo fatto nei nostri Enti all'inizio mandato, dello stato di fatto di quelli che erano i contenziosi per l'ente dagli anni '80 in avanti, per evitare appunto l'addivenire a delle sentenze passate in giudicato o al riconoscimento di debiti fuori bilancio. Fare quindi una ricognizione generale di quelli che sono i contenziosi che l'Ente ha *in itinere*, verificare laddove è possibile (seguendo ovviamente il parere del legale dell'Ente) addivenire ad una transazione per evitare un peggioramento e quindi un aggravio di spese per l'Ente sia dal punto di vista legale o arrivare ad un riconoscimento di debito, e quindi chiudere quelle questioni laddove è possibile chiuderle e laddove invece è conveniente per l'Ente andare avanti: avere, quindi, un quadro generale in merito a questa materia che è una materia particolare. Anche perché, da qui a qualche mese, ci ritroveremo certamente a dover affrontare, così come è avvenuto anche nei mesi precedenti, questioni simili. E allora fare una volta per tutte un quadro generale della situazione dei contenziosi dell'Ente e poi scegliere, tramite delle commissioni e sentiti ovviamente i pareri della nostra Avvocatura, quindi verificare laddove è possibile chiudere e transigere e laddove, invece, è conveniente per l'Ente proseguire nell'iter giudiziario.

Avv. Vincenzo CATALANO

Potremmo farlo, per me va benissimo.

Presidente Claudio RICCI

Ci sono altri interventi? E allora possiamo porci sicuramente questo tipo di argomento che, come è stato detto, è sicuramente un argomento importante e qualificante e possiamo trovare gli strumenti per farlo, siano esse le commissioni o chiamiamole come vogliamo, l'importanza è la sostanza: nel senso di arrivare diciamo ad una sinergia su questo argomento. Però io vorrei richiamare il Consiglio e i Consiglieri comunque ad una distinzione, che non dobbiamo mai dimenticare e tenere sempre ben presente: quelli che sono gli atti politici, da quelli che sono gli atti gestionali. Noi dobbiamo stare attenti, soprattutto in una materia come questa, dove si tratta di decidere una causa magari come va affrontata, se va affrontata... questi sono argomenti davvero molto tecnici, per cui io credo che la politica in questo tipo di cose sinceramente non deve... dobbiamo tenere i confini molto chiari su questo.



Io capisco le motivazioni del consigliere Cataudo e del consigliere Ruggiero, e le condivido da un punto di vista diciamo politico, come Presidente; però, di rimando dico pure: stiamo attenti perché siamo in un versante molto tecnico e non è che con un Consiglio, un parere o una Commissione ci possiamo sostituire a quelle che sono poi delle competenze precise, che solo l'avvocato può stabilire (non so se sono stato chiaro) perché dobbiamo evitare quella che potrebbe essere una pericolosa sovrapposizione; perché non è che noi, con la politica, andiamo a sostituire le competenze, per cui dobbiamo stare attenti su questo.

Detto questo, io accolgo e capisco le sollecitazioni che provengono dai consiglieri Cataudo e Ruggiero e dico che possiamo sicuramente... anzi lo faremo sicuramente nei prossimi giorni, affronteremo questo argomento, ma ho voluto puntualizzare questa cosa: dobbiamo stare attenti perché la politica oggi si deve fermare dinanzi ai fatti gestionali. E dinanzi a certe decisioni come queste, se fare o meno una causa, se continuare o meno un giudizio, io queste le considero proprio delle scelte di un tecnicismo oserei dire esasperato, e veramente la politica dovrebbe stare alla larga, perché se no qua combiniamo un pasticcio. Ma detto questo, sono argomenti sui quali possiamo sicuramente parlare.

Cons. Claudio CATAUDO

Presidente, solo a chiarimento di quello che è stato detto: qua nessuno vuole ingerire in fatti tecnici, prettamente gestionali; però l'indirizzo è politico. E io ritengo che l'indirizzo politico venga dato nel senso che dovremmo quantomeno conoscere "qual è la situazione dei contenziosi dell'Ente". Poi su proposta dell'Ufficio legale e dei responsabili, sarà il responsabile dell'Area tecnica, finanziaria, legale e quant'altro a dire: "Qua conviene presidente transigere, qua conviene andare avanti". Non è che decidiamo noi, parte politica. Il nostro è un indirizzo, un invito alla parte tecnica ad avere un quadro completo della situazione dei contenziosi dell'Ente, altrimenti noi fra 20 giorni ci ritroveremo con un'altra sentenza, quindi ritorneremo in Consiglio per l'approvazione di un altro debito, per cui voglio dire: almeno verificare laddove ci sono dei contenziosi, la parte legale dirà quale strada è preferibile nell'interesse dell'Ente, se transigere e chiudere e quindi non si va avanti. Però voglio dire: è ovvio che è una parte gestionale, tecnica. Il nostro è l'indirizzo a fare un quadro ed avere contezza del quadro generale dei contenziosi che l'Ente ha *in itinere*.

Cons. Giuseppe RUGGIERO

Fa parte anche del nuovo Statuto questo ragionamento che fa il consigliere Cataudo, quindi non è che ci siamo inventati una discussione: abbiamo posto proprio nello Statuto la base di questo ragionamento. E cioè: stando gli



incarichi attraverso la Presidenza, se decidere o meno di difenderci sui contenziosi, è chiaro che -come dice il Consigliere- dovremmo avere anche noi un quadro sulla opportunità o meno di difenderci o sulla opportunità di capire di cosa stiamo discutendo. Anche perché, nella maggior parte dei casi, sono questioni che vengono dal passato per cui ci ritroviamo a discutere di fatti che non ci interessano nella gestione mentre magari, con una verifica di tutti i contenziosi, potremmo arrivare in Consiglio di volta in volta ed approvarli senza chiederci il perché, in quanto siamo a conoscenza di come sono maturati.

Presidente Claudio RICCI  
Consigliere Palmieri.

Cons. Annachiara PALMIERI - *Partito Democratico*

Presidente, semplicemente per una proposta: siccome nel punto che successivamente andiamo ad approvare, quello del Regolamento provinciale, prevediamo l'istituzione delle Commissioni consiliari, potremmo già in questa sede definire che, una delle prime sedute delle commissioni, sia dedicata proprio all'ascolto dell'avvocato Catalano sulla situazione complessiva dell'Ente ed eventualmente focalizzare poi, nelle sedute successive, l'attenzione su problematiche particolari che si vengono a creare. Naturalmente resta nella responsabilità del settore Avvocatura tutto l'atto gestionale che corrisponde alla esecuzione, ma sarà sicuramente cura dell'avvocato Catalano portare a conoscenza dei Consiglieri ogni qualvolta i Consiglieri riterranno in commissione di dover approfondire una singola questione.

Avv. Vincenzo CATALANO

Questa è una buona idea, da un punto di vista tecnico: se riusciamo però a farlo a *step*; perché fare una relazione, su tutti i contenziosi... c'è anche un problema di tempi miei.

Cons. Annachiara PALMIERI

No, proprio con una riunione dedicata ad un inquadramento generale.

Presidente Claudio RICCI

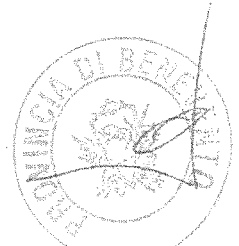
A conclusione, proprio per essere estremamente operativi, io direi già da stamattina di invitare l'avvocato Catalano, per il passato, a fornirci quanto prima (alla Presidenza, al Consiglio e a tutti noi) una sorta dello stato dell'arte, quindi sapere...

Cons. Claudio CATAUDO

Il contenzioso *in itinere*.

Avv. Vincenzo CATALANO

Chiedo però un termine di grazia, Presidente.



Presidente Claudio RICCI

...tanto per cominciare ad avere la situazione.

Cons. Annachiara PALMIERI

Però invitarlo proprio alla presenza in Commissione, dove ci aiuta a comprendere anche le situazione, piuttosto che citare la relazione: che è un fatto veramente tecnico, che ognuno di noi può accertare nell'ufficio; credo invece sia più utile la partecipazione dell'avvocato ad una riunione, nella quale ci chiarisce anche le situazioni, perché al di là dei giuristi presenti tra i consiglieri, gli altri potrebbero avere anche qualche difficoltà a comprendere una relazione di carattere tecnico sulle singole sentenze.

Presidente Claudio RICCI

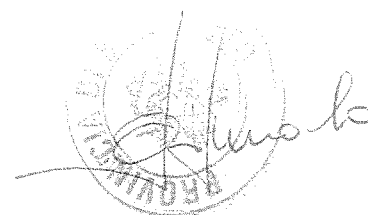
Va bene. Quindi restiamo con l'invito, compatibilmente con i tempi (perché ci rendiamo conto della mole di lavoro e delle cose che hai da fare) di cominciare a predisporre, per quanto riguarda almeno la parte storica, una sorte di archivio dove ci puoi dire più o meno in questo momento abbiamo tanti giudizi, in modo che anche i Consiglieri ed io pure (perché è chiaro che siamo interessati tutti) e cominciamo a fare questo tipo di lavoro che io definirei "storico". Poi quando abbiamo raggiunto un certo numero, per questo si diceva per *step*, allora si potrà riunire la Commissione dove viene e magari ci dici questa causa... è così? Benissimo. E allora, con questi opportuni suggerimenti, io adesso chiamerei alla votazione dei due punti posti all'ordine del giorno. Procedo quindi con la votazione per alzata di mano: sul punto due, chi è d'accordo?

Cons. Claudio CATAUDO

Noi ci "astendiamo", Presidente.

Dott. Franco NARDONE – *Segretario della seduta*

Quindi sono 5 (cinque) favorevoli e 3 (tre) astenuti.

A circular stamp with the text "COMMISSIONE REGIONALE" is partially visible. Overlaid on the stamp is a handwritten signature in black ink, which appears to be "Franco Nardone".

CONSIGLIO PROVINCIALE 29 AGOSTO 2015  
*Aula Consiliare – Rocca dei Rettori*

Avv. Claudio RICCI – *Presidente Provincia di Benevento*

Votiamo sul punto sette all'O.d.G.: "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO - DECRETO INGIUNTIVO N.22870/14 - TRIBUNALE DI ROMA AICCRE C/PROVINCIA DI BENEVENTO - LIQUIDAZIONE SORTA CAPITALE, RIVALUTAZIONE, INTERESSI LEGALI E SPESE DI GIUDIZIO - PROVVEDIMENTI": i favorevoli? Segretario, stessa votazione: 5 (cinque) favorevoli e 3 (tre) astenuti.



Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

- Dr. Franco NARDONE

*Franco Nardone*

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

- Dr. Claudio RICCI -

*Claudio Ricci*

N. 2709

Registro Pubblicazione

4 SET. 2015

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data \_\_\_\_\_ per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32, comma 5, della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO  
IL MESSO NATI  
Pagine (VOLO)

*[Signature]*

IL SEGRETARIO GENERALE

*[Signature]*

Si dichiara che la suesata deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE SERVIZIO AA.GG.  
(dr.ssa Libera Del Grosso)

\_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
(dr. Franco Nardone)

\_\_\_\_\_

Copia per

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

Revisori dei Conti \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_